

Analisi dello sviluppo di malattie da fitoplasmi: scopazzi

Gli scopazzi del melo sono una malattia causata da fitoplasmi, procarioti floematici la cui presenza interferisce con la traslocazione della linfa elaborata. Si tratta di una malattia diffusa in molte aree frutticole italiane che colpisce diverse cultivar commerciali (molto sensibili la varietà *Golden delicious* e *Florina*), ma attacca anche le varietà autoctone di melo. I sintomi sono principalmente visibili sulla parte apicale dei getti dell'annata e sono riconducibili ad affastellamenti di rami nati dalla schiusura anticipata di gemme normalmente quiescenti. Le foglie delle parti colpite presentano dimensioni ridotte e sono più strette rispetto a quelle delle piante sane, ed a volte anche leggermente arrossate, con stipole fortemente ingrandite. Le piante colpite da scopazzi presentano uno sviluppo limitato e producono generalmente frutti insapori, di pezzatura piccola.

I fitoplasmi si trasmettono sia per innesto, che per mezzo di insetti vettori quali le psille. Sembra che una possibile fonte di trasmissione sia legata anche a fenomeni di anastomosi radicale.

In regione piante con sintomi da scopazzi sono state più frequentemente individuate nelle aree montane dove sono maggiormente coltivate varietà locali e dove gli interventi di difesa, basati sulla lotta agli insetti vettori sono spesso meno accurati ed efficaci anche a causa della frammentazione fondiaria e della ridotta superficie aziendale. Negli impianti produttivi delle zone di pianura, in presenza di una frutticoltura specializzata, l'incidenza di piante sintomatiche è piuttosto limitata.

Nel complesso si tratta di una malattia che deve essere continuamente monitorata al fine di limitarne la diffusione, anche nelle aree dove la frutticoltura riveste un ruolo economico importante.



Foto 1, 2 – Sintomi di scopazzi.